



Ministero dell'Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto nazionale sulla Rendicontazione Sociale

PREMESSA

Con la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione sociale sul portale istituzionale *Scuola in chiaro* si è realizzata la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, intesa come la *pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.*

Per la prima volta tutte le scuole sono state chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità e ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione e/o agli obiettivi formativi alla base della progettualità definita nel PTOF relativo al triennio 2016/19. Per garantire uniformità a livello nazionale nella predisposizione del documento, dal 30 maggio al 31 dicembre 2019 è stata resa disponibile una piattaforma all'interno del portale del Sistema nazionale di valutazione (SNV).

A seguito di un'analisi delle Rendicontazioni sociali pubblicate sul portale *Scuola in chiaro* è stato redatto il seguente rapporto a livello nazionale, che offre un quadro complessivo delle scelte operate dalle singole istituzioni scolastiche.

Ad ogni Direttore generale degli Uffici scolastici regionali viene fornito un analogo rapporto con i dati relativi alla regione di appartenenza e un database dettagliato, al fine di aprire un dialogo con le scuole sulla finalità e sulla metodologia della rendicontazione che è opportuno intraprendere da subito attraverso il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi per arrivare con maggiore consapevolezza alla Rendicontazione sociale dei risultati finali che nel 2022 concluderà il secondo ciclo di valutazione delle scuole.

N.B.: i valori percentuali presenti nei grafici sono stati arrotondati, per cui in alcuni casi il totale potrebbe non essere corrispondente a 100.

STATO DI COMPILAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sono 10.236 le istituzioni scolastiche, tra **statali e paritarie**, tenute alla predisposizione della Rendicontazione sociale (RS) entro il 31 dicembre 2019. Non erano tenute alla predisposizione della RS le scuole interessate da processi di dimensionamento negli anni scolastici precedenti.



Sono 8.322 le istituzioni scolastiche che hanno provveduto alla pubblicazione della RS (pari all'**81%** del totale).

Circa il 7% delle scuole non ha effettuato l'accesso alla piattaforma per la RS.

Circa l'11% ha lasciato la RS in lavorazione, non effettuando l'ultimo passaggio formale di pubblicazione.

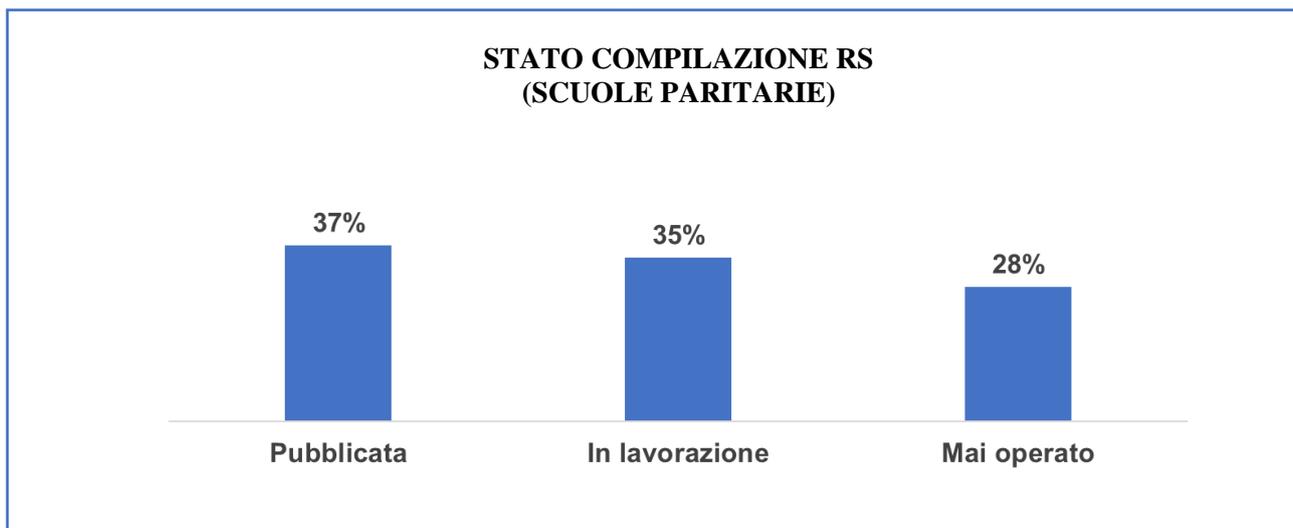
Se si guarda nello specifico il dato riguardante le **8.215 scuole statali** tenute alla predisposizione del documento, si riscontra la seguente situazione:

- **il 92%** delle scuole ha pubblicato la RS;
- **il 2%** delle scuole non ha effettuato l'accesso in piattaforma;
- **il 6%** delle scuole ha lasciato la RS in lavorazione.



Per quanto riguarda le **scuole paritarie**, su un totale di **2.021** istituzioni tenute alla predisposizione del documento, abbiamo che

- **il 37%** ha pubblicato la RS;
- **il 35%** ha lasciato il documento in lavorazione;
- **il 28%** di scuole paritarie non ha lavorato affatto in piattaforma.



PRIMA SEZIONE - CONTESTO E RISORSE

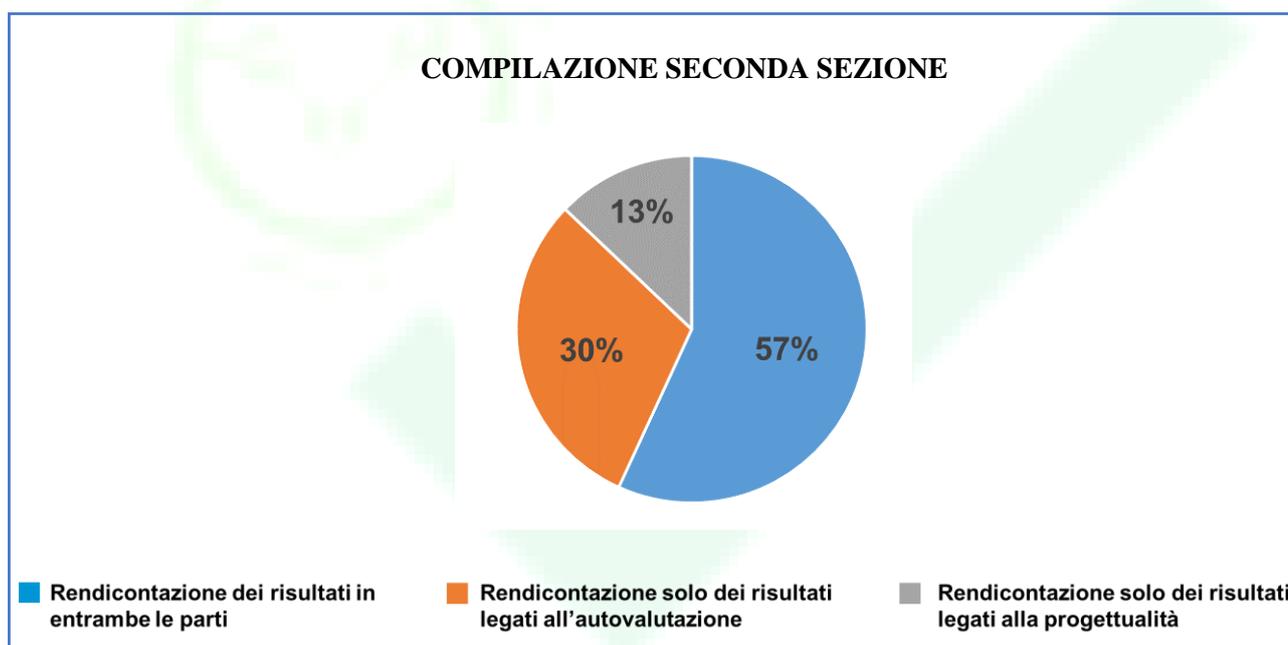
La prima sezione della RS riproponeva in automatico quanto presente nell'area omonima dell'ultimo RAV pubblicato nei campi *Opportunità e vincoli*, con riferimento alle dimensioni *Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali*. Il testo era editabile e modificabile, per permettere alle scuole, in piena autonomia e consapevolezza, di mettere in evidenza quanto il contesto e le risorse a disposizione avessero condizionato le scelte effettuate e favorito o ostacolato, nel tempo di riferimento, il raggiungimento dei risultati rendicontati nella sezione successiva.

La maggior parte delle scuole non è intervenuta nella modifica del testo precaricato dal RAV, conservando anche la distinzione schematica tra «Opportunità» e «Vincoli».

Alcune scuole hanno invece adattato e semplificato il testo precaricato, hanno reso la descrizione più discorsiva, con riferimento anche ai valori di riferimento inseriti nel PTOF.

SECONDA SEZIONE – RISULTATI RAGGIUNTI

Nella seconda sezione della RS le scuole in autonomia potevano scegliere se rendicontare i risultati raggiunti legati all'autovalutazione e/o quelli legati alla progettualità scolastica.



Il 57% delle scuole che hanno pubblicato la RS ha rendicontato i risultati raggiunti con riferimento sia a quelli legati all'autovalutazione sia a quelli legati alla progettualità scolastica.

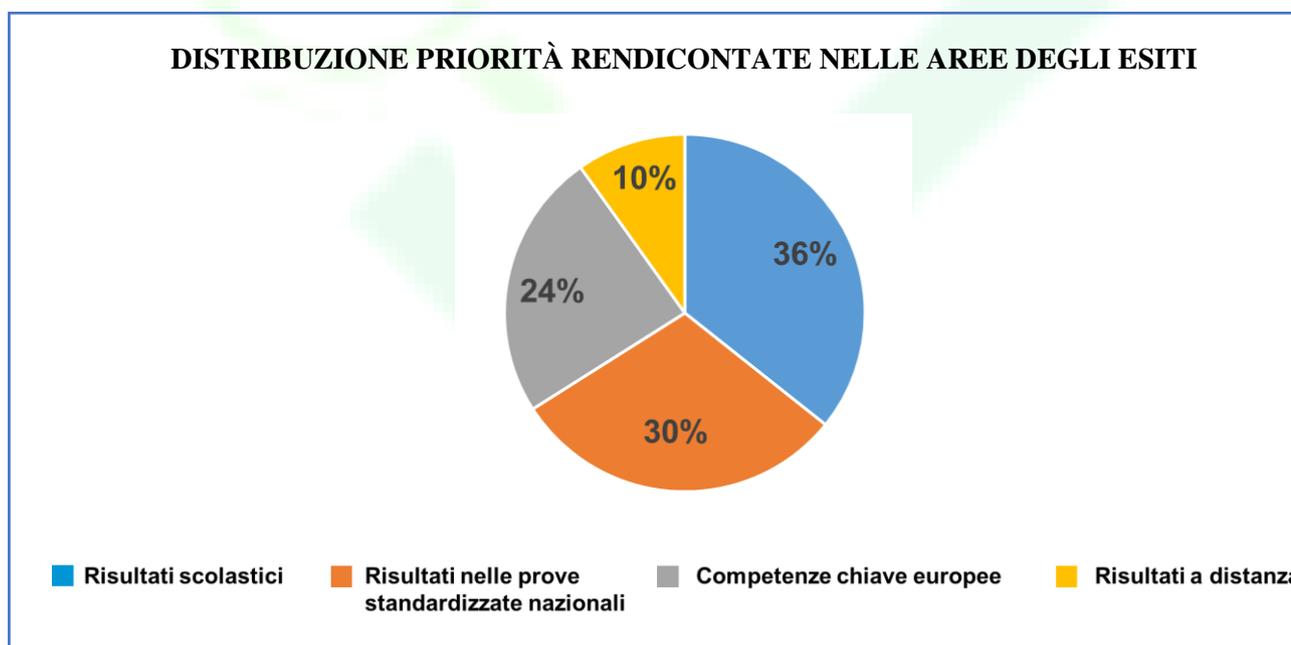
Il 30% delle scuole ha preferito evidenziare solo i risultati raggiunti in relazione all'autovalutazione e ai percorsi di miglioramento intrapresi nell'ambito del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche.

Il restante 13% delle scuole ha rendicontato esclusivamente i risultati raggiunti in relazione alla progettualità delineata nel PTOF relativo al triennio 2016/19.

Parte I - Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

In questa parte le scuole hanno trovato precaricate tutte le coppie “Priorità-Traguardi” presenti in tutti i RAV compilati dall'a.s. 2014/15 fino all'a.s. 2017/18 e potevano scegliere per quali specifiche coppie “Priorità-Traguardi” illustrare i risultati raggiunti, in base alla propria peculiare situazione.

Prendendo in esame le quattro aree degli Esiti *Risultati scolastici*, *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*, *Competenze chiave europee*, *Risultati a distanza*, risulta interessante evidenziare a quale di esse appartengano le priorità e i traguardi in relazione ai quali è stata effettuata la rendicontazione.



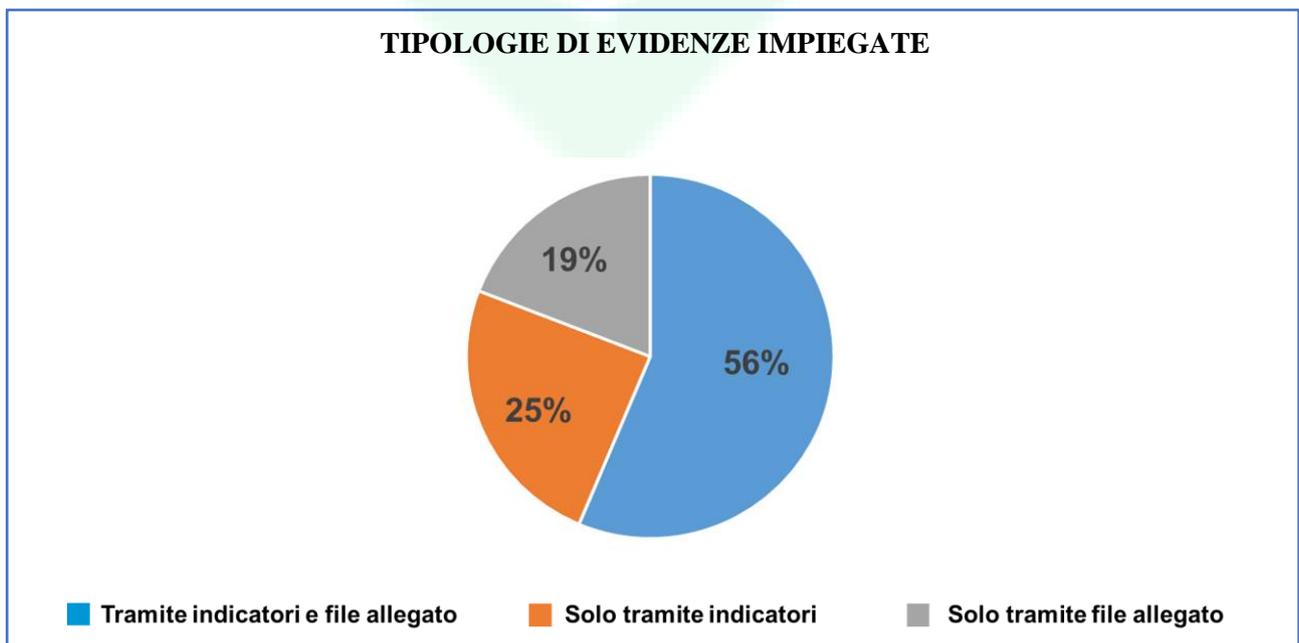
Dall'analisi risulta che

- **il 36%** delle priorità rendicontate riguarda l'area *Risultati scolastici*;
- **il 30%** riguarda l'area *Risultati nelle prove standardizzate*;
- **il 24%** riguarda l'area *Competenze chiave europee*;
- **il 10%** riguarda l'area *Risultati a distanza*.

I risultati raggiunti con riferimento alle priorità individuate al termine dell'autovalutazione andavano documentati con un'**evidenza**.

Tramite un'apposita funzione è stata messa a disposizione delle scuole tutta la serie storica dei dati (a partire da quelli presenti nella piattaforma RAV nell'a.s. 2014/15 fino a quelli relativi all'a.s. 2019/20, ove presenti) relativi a tutti gli indicatori e descrittori presenti nel RAV con riferimento all'area Esiti e alle sotto-aree che la caratterizzano, completa dei benchmark di riferimento. In base alla coppia "Priorità-Traguardi" relativamente alla quale rendicontare i risultati raggiunti, la scuola doveva scegliere e portare come evidenza l'indicatore più significativo e pertinente.

Alle scuole era lasciata la possibilità di aggiungere (o utilizzare al posto delle precedenti) ulteriori evidenze per avvalorare il raggiungimento dei risultati, legate a indicatori ritenuti significativi inseriti autonomamente nel RAV, ad indicatori per i quali non erano disponibili indicatori omogenei a livello nazionale oppure nel caso si avessero a disposizione dati da utilizzare presenti in altre piattaforme.



Dall'analisi emerge quanto segue:

- **il 56%** delle scuole ha utilizzato, per avvalorare il raggiungimento dei risultati, sia la serie storica dei dati fornita a livello centrale collegata ad uno o più indicatori sia un'evidenza appositamente creata;
- **il 25%** delle scuole ha utilizzato solo le evidenze fornite tramite la serie storica dei dati collegati agli indicatori;
- **il 19%** delle scuole ha utilizzato solo evidenze autonomamente prodotte.

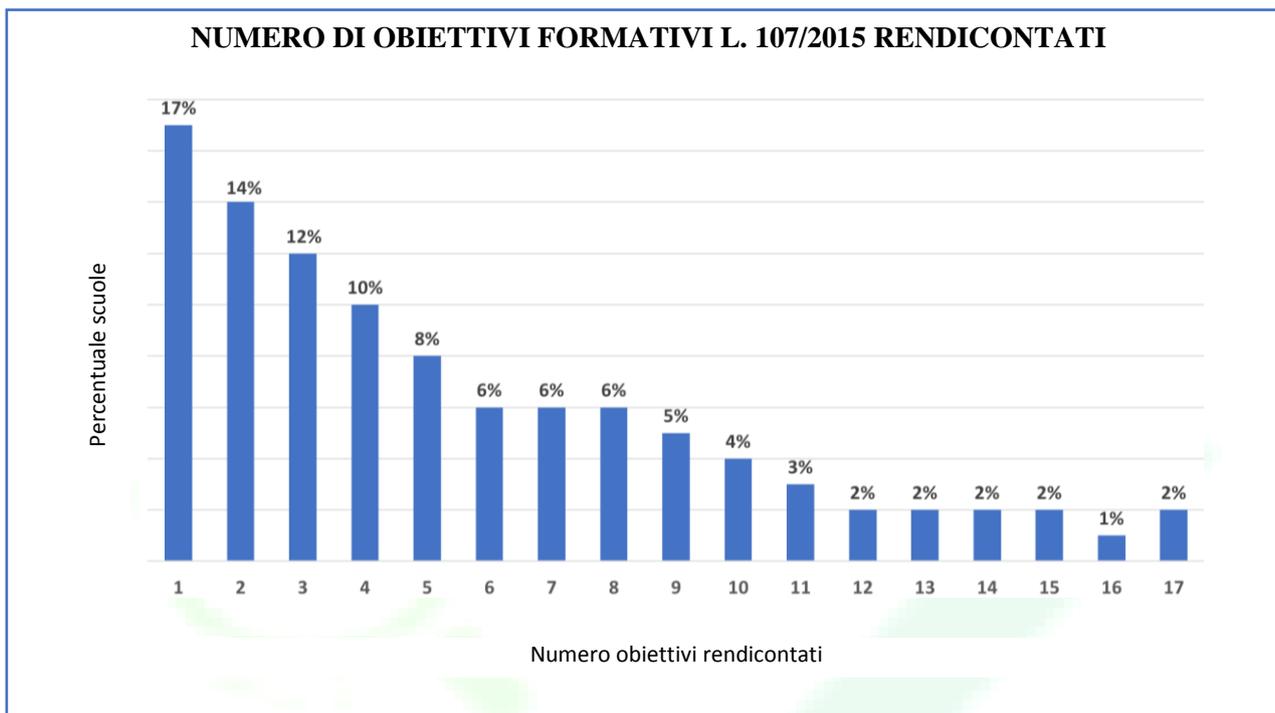
Parte II: Risultati legati alla progettualità della scuola

In questa sezione, da compilare in aggiunta o in alternativa a quella legata ai *Risultati legati ad autovalutazione e miglioramento*, le scuole potevano illustrare i risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi formativi intorno ai quali era stata incentrata l'offerta formativa delineata nel PTOF relativo al triennio 2016/2019.

In piattaforma erano stati riproposti i diciassette obiettivi formativi riportati nel comma 7 dell'articolo unico della Legge 107/2015: le scuole potevano scegliere per quali/quantità rendicontare i risultati raggiunti.

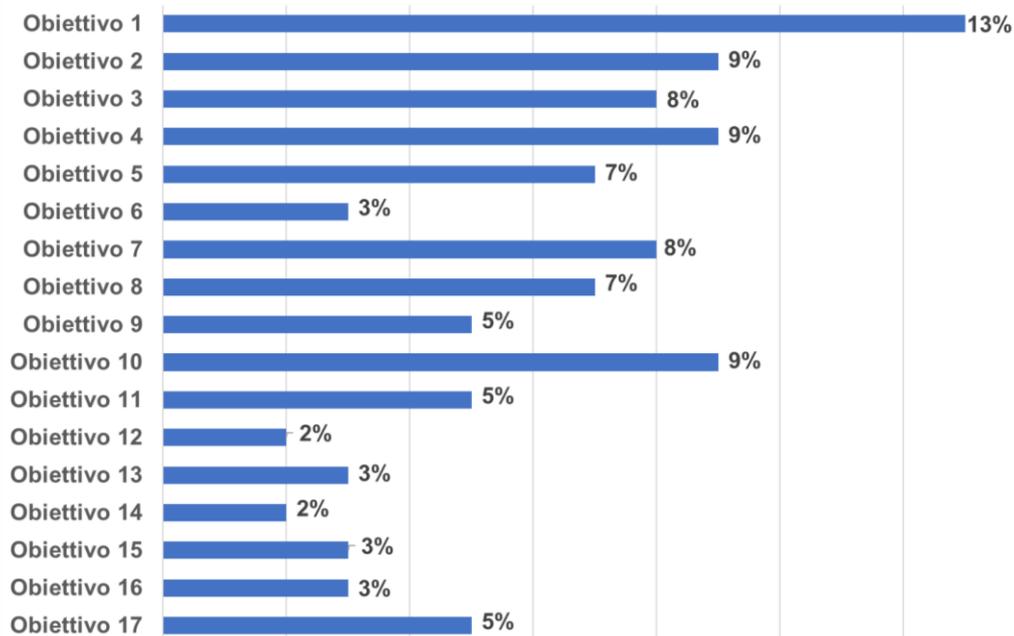
Considerando le scuole che hanno compilato questa sezione, con riguardo alla quantità di obiettivi per i quali è stata compilata la scheda di rendicontazione risulta quanto segue:

- **il 17%** delle scuole ha scelto di rendicontare in merito ad un solo obiettivo formativo;
- **il 14%** ha rendicontato in merito a due obiettivi formativi;
- **in percentuali sempre più decrescenti**, come riportato nel grafico seguente, si arriva fino al **2%** delle scuole che ha selezionato e compilato le schede di rendicontazione per tutti e diciassette gli obiettivi formativi precaricati.



Sempre in merito agli obiettivi formativi con riferimento ai quali sono stati rendicontati i risultati raggiunti, risulta interessante evidenziare su **quali** di essi sia ricaduta la scelta delle scuole. Nel grafico è riportato l'elenco degli obiettivi di cui al comma 7 dell'articolo unico della Legge 107/2015, evidenziando per ognuno di essi la percentuale sul totale delle relative schede di rendicontazione dei risultati raggiunti compilate da parte delle scuole.

DISTRIBUZIONE OBIETTIVI FORMATIVI L. 107/2015 RENDICONTATI



Definizione degli obiettivi formativi:

- 1) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL;*
- 2) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- 3) *potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale;*
- 4) *sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (interculturale) e potenziamento delle conoscenze giuridico, economiche e finanziarie;*
- 5) *sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità;*
- 6) *alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini;*
- 7) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani;*
- 8) *sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative);*
- 9) *potenziamento della didattica laboratoriale;*
- 10) *prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES;*
- 11) *valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta;*
- 12) *apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo scuola;*
- 13) *incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*
- 14) *valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;*
- 15) *valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità;*
- 16) *alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza;*
- 17) *definizione di un sistema di orientamento*

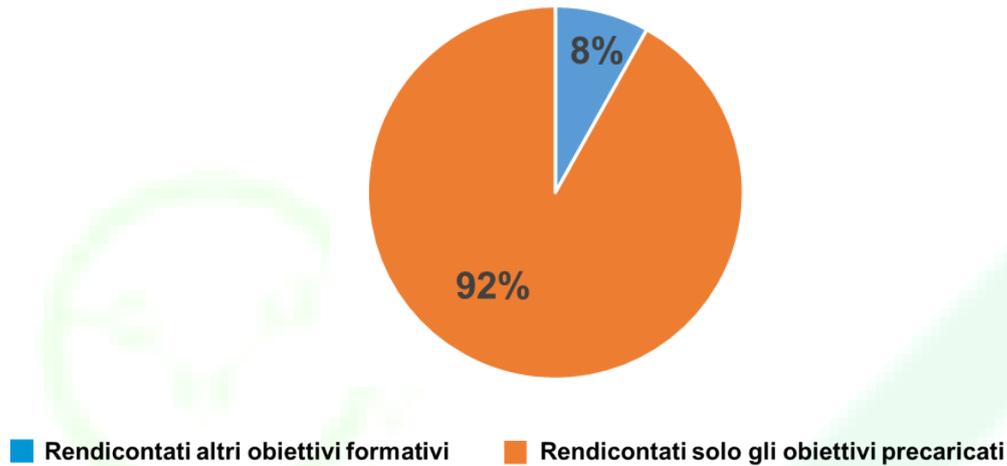
In particolare si evidenzia la seguente situazione:

- **il 13%** delle schede di rendicontazione riguarda la *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL*;
- **il 9%** attiene all'attività progettuale svolta sia per il *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche* sia per lo *sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e potenziamento delle conoscenze giuridico, economiche e finanziarie* sia per la *prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES*;
- **l'8%** riguarda il raggiungimento dei risultati raggiunti sia per il *potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale* sia per il *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani*.

Le altre percentuali, con l'indicazione del corrispondente obiettivo, sono riportate nel grafico. La percentuale più bassa (pari al **2%**) si riscontra per la rendicontazione dei risultati raggiunti con riferimento all'obiettivo riguardante *l'apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche attraverso la rimodulazione del tempo scuola* ed all'obiettivo relativo alla *valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati*.

Le scuole potevano, in aggiunta o in alternativa agli obiettivi precaricati, descrivere **altri obiettivi formativi** intorno ai quali era stata incentrata la progettualità della scuola descritta nel PTOF 2016/19.

PERCENTUALE DI SCUOLE CHE HANNO AGGIUNTO OBIETTIVI FORMATIVI



L'8% delle scuole che hanno compilato questa sezione ha proceduto con la definizione di altri obiettivi formativi, con riguardo ai quali sono stati rendicontati i risultati raggiunti.

L'analisi qualitativa della definizione degli **altri obiettivi formativi** rendicontati ha evidenziato l'attenzione nei confronti della progettualità di azioni caratterizzanti la *vision* dell'Istituto e le diverse risposte date alle istanze di tutta la comunità scolastica di riferimento.

Tra i tanti obiettivi formativi aggiunti si possono evidenziare, in base alla loro maggior frequenza:

- quelli legati alla “Formazione del Personale” e declinati su molteplici piani (metodologico, valutativo, inclusivo, didattico, tecnologico) come sostegno per la messa in opera di tutti gli obiettivi formativi elencati dalla Legge 107/2015;
- quelli che si incentrano sulle competenze trasversali (soprattutto su *Imparare ad imparare*);
- quelli relativi allo sviluppo dell'internazionalizzazione.

SEZIONI FACOLTATIVE

Le scuole, se lo ritenevano opportuno, potevano compilare altre due sezioni che si presentavano come facoltative:

- *Prospettive di sviluppo*;
- *Altri documenti di rendicontazione*.

Nella prima le scuole, tenendo conto dei risultati conseguiti nel ciclo precedente ed in particolare degli scostamenti registrati, potevano esporre in maniera programmatica le mete da raggiungere e i percorsi da intraprendere nel successivo triennio.

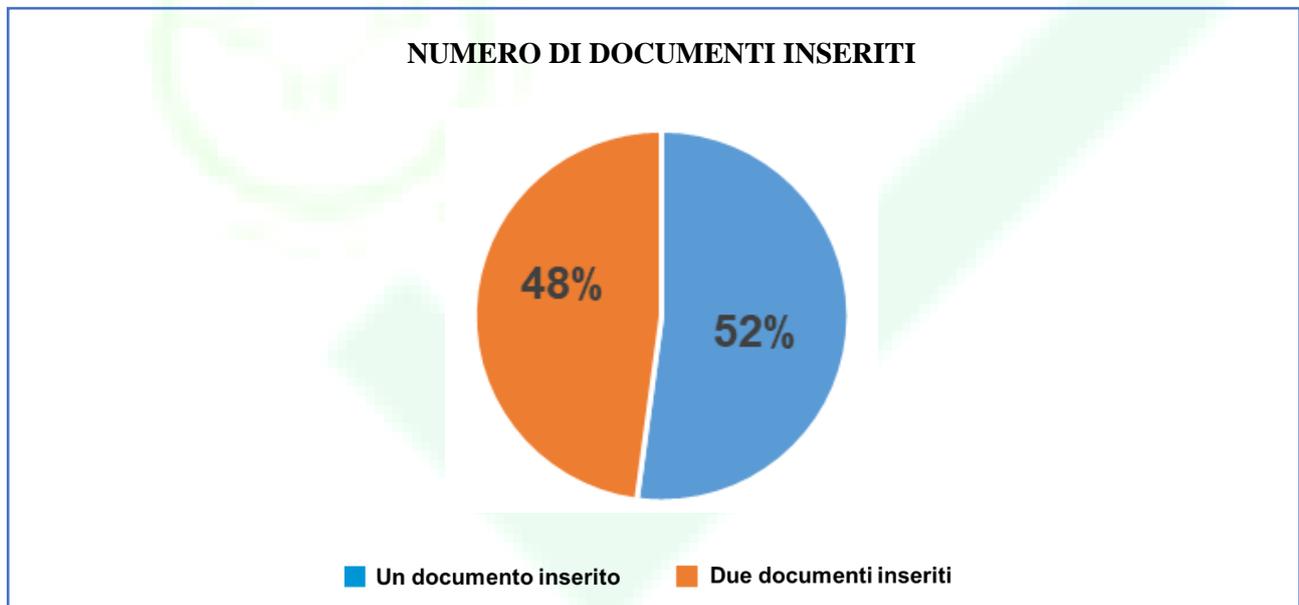
Con la sezione *Altri documenti di rendicontazione* era possibile integrare la RS svolta nella piattaforma con ulteriori documenti o modalità di rendicontazione già in atto presso la scuola come: il bilancio sociale, bilancio di missione, bilancio di impatto, ecc.



Per quanto riguarda la compilazione delle sezioni facoltative, prendendo in considerazione le scuole che hanno pubblicato la RS risulta che

- **il 43%** ha compilato solo la sezione *Prospettive di sviluppo*;
- **il 3%** delle scuole ha scelto di integrare la Rendicontazione con altra documentazione compilando la sezione *Altri documenti di rendicontazione*;
- **il 32%** delle scuole ha compilato entrambe le sezioni facoltative;
- **il 22%** ha preferito compilare solo le sezioni obbligatorie.

Nella sezione *Altri documenti di rendicontazione* le scuole potevano inserire massimo due documenti.



Il **52%** delle scuole che hanno compilato questa sezione ha allegato un solo documento, mentre il restante **48%** ne ha allegati due.

Dall'analisi della tipologia di documenti allegati emerge che le scuole hanno ritenuto opportuno integrare la RS dando evidenza a diverse fattispecie di documenti. In ordine decrescente di ricorrenza il contenuto dei documenti allegati riguarda:

- prove INVALSI (restituzione esiti, monitoraggio esiti, effetto scuola, ecc.)
- bilancio sociale
- Piano di miglioramento
- questionari di *customer satisfaction*

- monitoraggi vari (su attività e progetti, sulle competenze acquisite, sugli apprendimenti, ecc.)
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- progetti PON realizzati
- attività di formazione
- restituzione del Rapporto di valutazione esterna
- link a documenti presenti sul sito o al sito della scuola
- articoli pubblicati sulla scuola e/o su iniziative svolte
- accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa e partenariati
- protocolli vari (inclusione, accoglienza, accoglienza alunni stranieri, protocolli di valutazione, per la prevenzione e il contrasto di episodi di bullismo/cyberbullismo).